

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n. SVA
riferimento
allegato
Trieste,

VAS/936

VA@pec.mite.gov.it

mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

IS@Pec.Mite.gov.it

**TRASMESSA UNICAMENTE
VIA PEC**

autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

oggetto: VAS ID:12851 - Consultazione del Rapporto preliminare del "Piano di sviluppo (PDS) 2025" della rete elettrica di trasmissione nazionale RTN, ai fini dell'acquisizione del parere di cui art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006. – Fase di scoping. Riferimento pratica VAS 936

In riferimento alla nota pervenuta al prot. N 462699 del 25.07.2024 con la quale la Società Terna rendeva noto l'avvio della fase di scoping del Piano di sviluppo PdS 2025 e chiedeva alla Regione Friuli Venezia Giulia, individuata tra i soggetti competenti in materia ambientale, di esprimersi ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D. Lgs.152/2006, esaminata la documentazione sulla base del Rapporto preliminare si rappresenta quanto segue.

Natura e caratteristiche del Piano

Il Piano di Sviluppo della Rete elettrica di trasmissione nazionale è un documento programmatico di riferimento per il settore elettrico nazionale, che fornisce una visione prospettica completa degli scenari e delle linee di sviluppo prioritarie, coerentemente con le politiche energetiche e le strategie di sviluppo definite in ambito europeo e nazionale.

Il PdS si struttura secondo un percorso logico dell'attività di pianificazione che consiste in tre passaggi principali:

- Analisi degli scenari di riferimento;
- Individuazione delle criticità emerse e delle esigenze di sviluppo;
- Definizione degli interventi di sviluppo.

L'attuale situazione di rete e di mercato e le previsioni sull'evoluzione futura del sistema elettrico determinano le esigenze di sviluppo della rete che devono soddisfare e prevedere le risorse indispensabili per un funzionamento sicuro ed efficiente, identificando le infrastrutture, necessarie a valorizzare a pieno le risorse di cui il Paese dispone.

Il PdS 2025 potrebbe quindi svilupparsi su tre driver:

- *Programmazione Territoriale Efficiente*: con l'implementazione di una strategia coordinata di pianificazione energetica-territoriale efficiente delle infrastrutture RTN e delle soluzioni di connessione; anche Finalizzate ad una maggiore integrazione delle FER e dei mercati dell'energia nazionali e con l'estero.
- *Digitalizzazione*
- *Massimizzazione degli asset della Rete di Trasmissione* con l'identificazione di interventi infrastrutturali e *capital light* per incrementare l'efficienza nell'utilizzo degli asset della RTN.

Il Piano individuerà le esigenze di sviluppo e adeguamento della rete elettrica nazionale in relazione al suo stato attuale e all'impatto dell'evoluzione del sistema elettrico nel suo complesso, con l'obiettivo di:

- garantire la sicurezza e l'affidabilità di esercizio della rete nel medio e nel lungo periodo;
- potenziare la capacità di interconnessione con l'estero;
- ridurre le congestioni interzonal e le limitazioni del mercato, nonché favorire la piena integrazione e l'utilizzo della produzione da fonti rinnovabili.

In questa prima fase si determinano le 24 macroaree entro le quali sono allo studio le potenziali esigenze di sviluppo e si descrive il metodo di analisi che si applicherà per la valutazione dei contesti individuati.

Le azioni che Terna potrà individuare sono sostanzialmente di due differenti macro-tipologie: le azioni Gestionali (di natura immateriale) e quelle Operative (che comprendono interventi di funzionalizzazione con incremento della consistenza della rete, eliminazione di elementi non funzionali, introduzione di nuovi elementi di rete).

Previsioni riguardanti il territorio regionale del Friuli Venezia Giulia

Dalla documentazione fornita emerge che delle 24 aree nazionali individuate da Terna per la programmazione del PdS 2025, la Regione Friuli Venezia Giulia corrisponde alla terza macroarea, denominata: *Trieste*, destinata ad accogliere gli interventi della RTN su una superficie di 356,17 Km² che include le province di Trieste, Gorizia e in parte quella di Udine. Il Rapporto preliminare (RP) non fornisce ancora alcun dato informativo sulla tipologia degli interventi previsti.

Dal RP (pag 29) si apprende in via generale che "Il Piano di Sviluppo 2025 si prefigge, tra le altre cose, di rispondere efficacemente a quanto riportato nell'articolo 35 del D. Lgs. 199 del 8/11/21 (Recepimento Direttiva RED II). Tale disposto prevede che Terna, sulla base della crescita attesa della produzione FER e degli iter autorizzativi in corso, elabori una specifica pianificazione di opere di rete urgenti, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PNRR al 2025, nonché di quelli aggiuntivi derivanti dall'innalzamento degli obiettivi europei al 2030, anche con riguardo alla tecnologia off-shore, e in relazione ai contenuti che saranno definiti negli strumenti di Pianificazione sovraordinati in fase di elaborazione, in particolare l'aggiornamento del PNIEC."

Gli obiettivi da conseguire nel periodo 2021- 2030, per la Regione FVG sono programmati con degli incrementi annuali di potenza aggiuntiva che per l'anno 2024 prevedono 404 MW, per l'anno 2025 devono raggiungere i 573 MW fino a raggiungere i 1.960 MW nel 2030.

Il RP specifica che ad oggi, le azioni messe in atto da Terna al fine di agevolare e massimizzare l'integrazione degli impianti di produzione da fonti rinnovabili nel sistema elettrico nazionale possono essere ricondotte a due principali iniziative:

- Semplificazione delle procedure di connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) degli impianti fino a 100 MW.
- La definizione dello schema di connessione alla rete per gli impianti eolici off-shore le cui richieste di connessione stanno avendo una forte accelerazione grazie al miglioramento della tecnologia delle turbine flottanti.

Il PdS 2025 in sostanza ha la necessità di incrementare la produzione energetica intervenendo sulle macroaree individuate ma non è in grado di prevedere con esattezza quale sarà lo scenario prospettico che si consoliderà al 2030 ed il processo di transizione energetica su cui intende agire il PdS 2025.

Di fronte a queste indeterminanze risulta pertanto impossibile esprimere un parere sugli effetti delle azioni del PDS in questa fase.

Risultano sicuramente apprezzabili gli elementi innovativi proposti per il successivo RA 2025, costituiti dal set di indicatori, attualmente in fase di studio, da applicare ai corridoi individuati attraverso la metodologia ERPA.

Tra l'altro il PdS 2025 terrà conto anche dei contenuti del cd. Decreto "aree idonee": secondo quanto richiesto dall'art. 20 del citato D.Lgs. n. 199/2021.

Mediante il calcolo di uno specifico set di indicatori (selezionati al fine di rappresentare le principali tematiche ambientali potenzialmente interessate), si è di fatto implementata la metodologia per l'individuazione dei corridoi maggiormente sostenibili, creando un nuovo elemento di raccordo fra la VAS e le successive fasi di progettazione dei singoli interventi al fine di indirizzare ad un corridoio preferenziale.

Va comunque precisato che, seppur condivisibile la metodologia proposta, l'effettiva coerenza di questi indicatori potrà essere confermata solo dopo aver appreso la tipologia degli interventi da attuarsi all'interno delle macroaree individuate. Si rimanda, pertanto, ogni valutazione definitiva all'acquisizione di tali informazioni.

A titolo collaborativo, ai fini dell'applicazione dell'art 18 comma 3 bis del D.Lgs. 152/2006, si informa che in FVG gli indicatori proposti dal PdS dovranno allinearsi anche con la DGR n 299 del 17 febbraio 2023 che ha approvato la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile ai sensi dell'art 34 del TUA, a cui bisognerà rapportarsi nei futuri monitoraggi.

Alla luce di queste prime considerazioni si chiede di fornire nel Rapporto ambientale maggiori informazioni sugli elementi progettuali previsti per la *Macroarea 3 Trieste*, mediante una scheda tecnica che illustri le tecnologie impiegate per traguardare gli incrementi energetici fissati per il contesto regionale FVG.

In tale scheda andrà specificato in particolar modo se gli interventi riguardano aree terrestri o marine, se prevedono incrementi e capacità di interconnessione con gli altri paesi esteri confinanti con uno scambio energetico transfrontaliero.

Molto importante sarà illustrare la tipologia dei nuovi impianti proposti e, in particolare, se si tratta di nuovi elettrodotti per i quali andrà indicato l'ipotetico tracciato, la potenza presunta e gli elementi funzionali connessi alla rete.

Per quanto concerne la valutazione di incidenza la Macroarea 3 comprende 5 Siti Natura 2000 di importanti estensione che occupano quasi metà della sua superficie complessiva.

Andrà quindi esaminata ogni possibile interferenza con tali aree anche in luce alla DGR n1183 del 5 agosto 2022 riguardante gli *"Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" articolo 6, paragrafi 3 e 4"*.

In via generale ai fini della salvaguardia ambientale e del contenimento della frammentazione degli habitat protetti si invita ad analizzare, già nella prossima redazione del RA, la presenza di eventuali interferenze anche per formulare un adeguato studio delle alternative, che deve includere tutti gli elementi della biodiversità sottoposti a tutela.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento si inviano distinti saluti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

- ing. Daniele Tirelli -

*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

Amministrazione competente: Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile Servizio valutazioni ambientali

Responsabile del procedimento:
Responsabile dell'istruttoria:

ing. Daniele Tirelli
arch. Maura Simonetti
e-mail maura.simonetti@regione.fvg.it tel. 040 3774429